

Preghiera dei fedeli

Preghiamo con fede Dio Padre che ci chiama a riconoscere, come i Magi, nel bambino di Betlemme il suo Figlio fatto uomo per noi. Assieme e diciamo: **Manifestaci, Signore, la tua salvezza.**

1. Per la Chiesa di Cristo: nel suo interno le comunità di fede giovani e quelle di antica tradizione crescano insieme e si aiutino come sorelle nel comune intento di educare nuove generazioni di discepoli e apostoli del Vangelo; preghiamo.

2. Per tutti i cristiani: a imitazione della Vergine Maria manifestino ai vicini e ai lontani Cristo, vera luce del mondo; preghiamo.

3. Per gli uomini della cultura, della tecnica e della ricerca scientifica: sappiano, come i Magi, riconoscere i segni di Dio nell'opera della creazione e si aprano al dono della verità tutta intera; preghiamo.

4. Per questa nostra comunità: diventi sempre più una comunità evangelizzante riuscendo a comunicare con gioia il dono della fede a tutte le persone che incontra nel suo cammino; preghiamo.

5. Preghiamo per i bambini: nella giornata della Infanzia Missionaria, chiediamo al bambino Gesù di aiutarli con la sua benedizione a crescere in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini. Preghiamo

Signore, in questo giorno hai accolto accanto a te pastori e magi, vicini e stranieri. Concedi a noi di riconoscere in tutte queste persone il volto del tuo Figlio diletto per sentirci associati alla tua gloria celeste. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

▪ Oggi, alle ore 14.00 in chiesa, ci sarà la

benedizione dei bambini e il saluto al bambino che verrà riposto.

- Oggi, alle ore 18.00 a **Viscone** **accensione del Pignarûl** con minestrone e vin brulè, poi estrazione della lotteria. A **Bolzano** alle ore 18.30 **accensione de Fugarele** con polenta, muset e vin brulè.
- Domenica prossima alle ore 11,00 verrà celebrata la **Liturgia della Parola.**
- La **Dottrina a Medeuzza** è sospesa, ma i bambini sono attesi a fare i chierichetti nella messa domenicale.
- **Il resoconto economico** della parrocchia verrà comunicato in una delle prossime domeniche, quando si concluderà la contabilità del 2018.

*Di gnot ducj i gjats
a son compagns*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 5 gen. *S. Melie martare*
- Domenica 6 gen. *Pasche Tafanie*
- Lunedì 7 gen. *S. Raimont predi*
- Martedì 8 gen. *S. Severin vescul*
- Mercoledì 9 gen. *S. Julian ospedalîr*
- Giovedì 10 gen. *S. Aldo remit*
- Venerdì 11 gen. *S. Paulin di Aquilee*
- Sabato 12 gen. *S. Modest martar*
- Domenica 13 gen. *Batisim dal Signôr*

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 06.01.19 – Epifania del Signore

MEDEUZZA

La Pifanie

Cuintripredicje di Antoni Bellina

La Pifanie a je un grum sintude chi di nô, e ancje i plui neutris a son bogns di riscjâ, in chê di, di presentâsi da pît de glesie, dongje la pile da l' aghe.

Nol covente nancje fevelâ, o crôt, des fiestonis che a si fasin in Friûl. A Glemone, tant par fâ un esempi, il Sindic j regale al Arcipredi un talar, che po dopo j torne a cjoli par podêjal tornâ a dâ l'an che al ven. A Tarcint e je dute une fumarice: a son i pignarûi, che a no àn nissun cefâ cul “premi de Pifanie” ancje se a si trate simpri di fum. A Cividât a fasin la Messe dal spadon.

Al ven fûr il predi cu la spade di Marquart. Forsit lui al varès voie di taiâi il cjâf a plui di un e la int a sarès contentone, ma i mancje il corajo e alore si contente di dâur une benedizion par che a continuin ... Dapardut si fâs fieste e ducj a cirin di fâi cualchi regalut al Bambin Gjesù. Ognidun al da ce che al po. I nobii a puartin l'aur, i predis l'incens; il popul la mire, une robe un grum mareant, messedade cul asêt, che i e àn dade di cerce ancje a Crist co al zemeve picjât sù pe Crôs. Ducj, a la Pifanie, e àn gust di fâ bieles figure. Ma ce àno di dâ i Furlans? Aur no 'nd àn, che ur al àn puartât vie di raspe, parfin lis veris par vinci la vuere.

L'incens a lu àn dome i predis e chei, a si sa, no àn la manie largje e no àn voie che nissun si impaci tai lôr dafâs. E alore,



I Magi, entrati in casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Mt 2,11

pluistost di lâ denant dal Frutin cu lis mans spacant, i furlans a puartin ce che a ur è restât: la mire, vadi la lôr storie, storie di un popul tradît, comprât e tornât a vendi; la storie di int nassude chenti e butade ca e lâ, pal mont, dome cu la voie di lavorâ e la fuarce di vivi. Al è un regâl maraveôs, ma al è simpri un regâl.

Anzit, daûr che al conte il Vanseli, dai trê regâi, Gjesù al à doprât dome l'ultin, chel de biade int. No us someial avonde?

Cence jessi profetis, o podarin dî che la Pifanie dal aur e à za tirâts i sghirets; chê dal incens e jê sul “Domine, non sum dignus”. Che de mire e jê plui fuarte di simpri.

Cussì la Pifanie dai Furlans nissun nol rivarà a gjavâure e i puars a varan simpri la lôr fieste.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi la Chiesa celebra il Signore che si manifesta al mondo e riscopre la propria vocazione universale. La stella, che ha guidato i Magi ad adorare il Signore, ha invitato anche noi a incontrarlo in questa celebrazione della Parola di Dio. È questa una giornata di gioia! Il Signore chiama a sé tutti gli uomini. Li sceglie come partner della sua nuova alleanza. Tutti, Giudei e Gentili, sono invitati a incontrare e accogliere la sua luce e la sua gloria. Riconosciamo in questa festa i segni premonitori del rifiuto che porteranno Cristo a vivere il dramma della croce come espressione del rifiuto umano e del dono divino. La celebrazione partecipata ci comunichi la ricchezza salvifica di questi messaggi. Oggi si celebra la Giornata Missionaria per l'infanzia.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Con parole cariche di ottimismo, il profeta Isaia incoraggia il popolo deluso e avvilito indicando una luce nuova che farà grande

Gerusalemme. Tutti i popoli accoreranno portando doni e tributi. In queste parole i cristiani hanno visto l'annuncio della venuta dei Magi dall'Oriente.

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (71,1...13)

Il salmo annuncia e profetizza l'arrivo del Regno di Dio. Si estenderà fino ai confini della terra, "libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto".

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Ti adoraràn, Signòr, ducj i popui de tiere.

O Dio, affida al re il tuo diritto, / al figlio di re la tua giustizia; / egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia / e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto / e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna. / E d'omini da mare a mare, / dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, / i re di Saba e di Seba offrano doni. / Tutti i re si prostrino a lui, / lo servano tutte le genti. Perché egli libererà il misero che invoca / e il povero che non trova aiuto. / Abbia pietà del debole e del misero / e salvi la vita dei miseri.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Seconda lettura

Paolo, scrivendo agli Efesini, afferma la origine divina della propria missione e della propria dottrina: tutti i popoli sono chiamati a condividere la stessa eredità. Non ci saranno più popoli prediletti e più fortunati.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò

turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: - E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.